



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

AGG.2 – 08/11/2021

CALIMERA BIO S.R.L.

Via Portogallo, zona P.I.P. – Calimera (LE)
P.IVA: 02619370204

PREMESSA

In caso di emergenza la struttura organizzativa di una Ditta deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro del luogo di lavoro. Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente sul posto deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni ed alle apparecchiature;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto elettrico;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale durante la fase emergenza;

Nella formulazione del Piano si deve provvedere, tra l'altro, a:

- predisporre la planimetria del luogo di lavoro indicando l'ubicazione dei mezzi antincendio, indicando, inoltre, un'area esterna come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- Informare e formare i lavoratori, di volta in volta e specificamente circa l'attività da svolgere in loco;
- predisporre una via di fuga nota a tutti;
- tenere disponibile un telefono (anche cellulare) per dare l'allarme in caso di emergenza;



DESCRIZIONE DEL SITO PRODUTTIVO

Calimera Bio s.r.l. è un impianto di digestione anaerobica della frazione compostabile dei rifiuti urbani con conseguente produzione di biogas e compost. Dal biogas, attraverso la sezione di *upgrading*, viene estratto il metano depurandolo dall'anidride carbonica e da altri composti indesiderati. Il metano depurato viene immesso nella rete 2I. Il compost viene, invece, prodotto dalla miscelazione del digestato in uscita dal biodigestore e dalla ulteriore frazione di rifiuti urbani vegetali (fogliame proveniente da potatura) triturati. La miscela prodotta è, poi, destinata al processo aerobico di compostaggio nelle biocelle e, successivamente, nell'AIA di maturazione per poi diventare, dopo la vagliatura, compost di qualità.

Il ciclo produttivo dell'impianto comporta il funzionamento semiautomatico dei macchinari. I camion che trasportano che trasportano la FORSU, dopo la pesatura, avranno accesso alla bussola di conferimento depressurizzata per poi scaricare i rifiuti nella fossa. Una gru a polipo su carroponte carica dalla fossa i sacchetti nella macchina aprisacchi che scarica il materiale nella coclea di alimentazione del mulino a martelli. Questa macchina separa la frazione organica dalle plastiche che andranno a smaltimento. L'organico ripulito dalle plastiche, viene scaricato tramite una coclea nella tramoggia di carico del biodigestore. Nel biodigestore avviene la biodigestione anaerobica in regime di temperatura termofilo (50°C) mantenuto costante da un cogeneratore alimentato a metano che, tramite scambiatore di calore, riscalda l'acqua nelle serpentine alloggiate nel biodigestore. I batteri metanigeni degradano il substrato organico producendo biogas che è poi soffiato nella linea di depurazione (desolforazione, abbattimento H₂S, solidi organici volatili, separazione della CO₂ dal metano). Il metano in uscita da questa linea, puro al 94%, viene contabilizzato nella cabina REMI e, successivamente, immesso nella rete 2I.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

I pericoli che si riscontano all'interno del sito produttivo sono di tipo elettrico e di innesco di incendio o esplosione, i primi provenienti dai macchinari utilizzati ed i secondi dai materiali operativi ed i prodotti di lavorazione in uso. Sono, chiaramente, da tenere in considerazione le interazioni tra i vari agenti identificati, come la possibile presenza di atmosfere esplosive e di contatti elettrici scoperti o l'uso di fiamme libere. Tali possibilità non attengono il normale svolgimento dei lavori, infatti, pur essendo il digestore



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

Agg.2 – 08/11/2021

classificato area ATEX, l'intero ciclo produttivo è di tipo chiuso. Tutti gli impianti, inoltre, sono realizzati conformemente alla regola d'arte e di recente installazione e, durante le normali fasi lavorative, vige il divieto di uso di fiamme libere, esecuzione di lavori a caldo ed il divieto di fumare. Come riportato anche negli allegati tecnici, il rischio di incendio ai sensi del D.M. 10/03/1998 è stato ritenuto di livello basso.

GESTIONE DELLA SICUREZZA, SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PROCEDURE ANTINCENDIO, GENERALITA'

Il responsabile ed amministratore dell'attività, o persona da lui delegata per iscritto, provvederà affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- seguire le procedure definite, in fase di informazione e formazione specifica tenuta prima di accedere sul luogo di lavoro, dalla committente;
- mantenere efficienti gli impianti e le apparecchiature, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- vigilare sull'osservanza del divieto di fumo all'infuori delle aree prestabilite.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 81/2008 nonché le prescrizioni di cui alla direttiva *92/58/CEE del 24 giugno 1992* (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga).

In particolare la cartellonistica indicherà:

- divieto di accesso ai non addetti ai lavori;
- divieto di fumare o usare fiamme libere;
- divieto di manomettere i sistemi di sicurezza;
- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione degli estintori;
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza.



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

Agg.2 – 08/11/2021

La segnaletica di sicurezza si suddivide nelle seguenti categorie:

Segnaletica di divieto



vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (divieto di accesso alle persone estranee, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi);

Segnaletica di prescrizione



prescrivono un determinato comportamento (prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc, prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica);

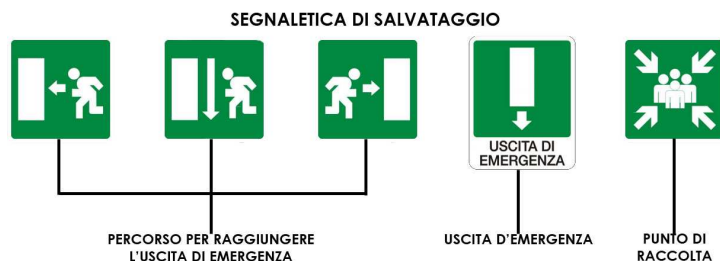


PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

AGG.2 – 08/11/2021

Segnaletica di salvataggio



forniscono informazioni sui percorsi per raggiungere le uscite di emergenza (identificano i percorsi, le uscite, i punti di raccolta).

Segnaletica antincendio



Segnalano la presenza e le indicazioni per raggiungere i presidi antincendio (identificano gli estintori, gli idranti, i pulsanti di allarme, i telefoni di emergenza e la direzione per raggiungerli).

Segnaletica di pericolo



Segnalano la presenza di pericoli specifici (identificano pericoli di origine elettrica, elettromagnetica, chimica, etc.)

Tutti i segnali hanno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatiche - colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE.



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

Agg.2 – 08/11/2021

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

Gli addetti al servizio antincendio devono essere adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Buona parte delle specifiche competenze da destinare ai preposti alla sicurezza e al pronto intervento sono contenute nel presente documento. Le varie sezioni che compongono la presente documentazione sono state organizzate perché esse vengano divulgate a tutti i lavoratori.

In tale ottica, il personale dipendente tutto verrà adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio e di emergenza.

NORME ESSENZIALI IN CASO D'EMERGENZA

Le indicazioni sui provvedimenti ed i comportamenti che, in caso di emergenza, dovranno mantenere i dipendenti saranno esposti in modo ben evidente su cartelli conformi al D.Lgs. 81/08. L'utilizzazione delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurata durante le ore di attività da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (*ed all'uopo formate come previsto dal D.Lgs. 81/2008*). In particolare le norme di sicurezza antincendio per i lavoratori possono riassumersi nei paragrafi seguenti.

DIVIETI E LIMITAZIONI

È vietato costituire zone di stoccaggio di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni.

È vietato fumare al di fuori delle aree all'uopo adibite.



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

Agg.2 – 08/11/2021

SQUADRA ANTINCENDIO

Dovranno essere nominati e formati gli addetti antincendio e dovranno esserne comunicati i nominativi ai lavoratori. I contenuti e la durata del corso di formazione sono stabiliti in funzione della categoria di appartenenza dell'azienda e dell'entità del rischio incendio che, secondo quanto previsto dal DM 10/03/1998 e riportato nelle relazioni tecniche, risulta essere basso.

PRESIDI ANTINCENDIO

Presso il sito produttivo sono presenti i seguenti presidi antincendio:

- La rete idrica antincendio è costituita da un anello esterno DN70 e tubazione di penetrazione per servire gli idranti, 8 idranti UNI 70 di cui sette soprasuolo a parete e uno sottosuolo, 4 idranti UNI 70 a parete (i1-i3-i5-i6), 2 idranti UNI 45 a parete (i2-i4), attacco unificato UNI 70 per motopompa dei VVF installato all'ingresso dell'area.
- Un vano interrato di accumulo con una capacità totale di 72.000 litri per garantire un'autonomia di 300 litri/minuto contemporaneamente su 4 idranti UNI70.
- Il gruppo di spinta, del tipo a due pompe ad asse verticale, con pompa pilota, sarà caratterizzato da una portata minima $P = 1200 \text{ l/min.}$ ad una prevalenza minima $H = 8\text{bar}$, al fine di assicurare l'erogazione all'idrante UNI70 più sfavorito con una pressione residua di 4 bar. L'alimentazione elettrica del gruppo sarà del tipo privilegiata, ossia a monte di tutte le altre utenze su linee autonome.
- Gli estintori portatili del tipo a polvere da 6 Kg per fuochi di classe 55A e 233B nelle vicinanze degli uffici, all'interno dei capannoni dell'impianto di *upgrading* e del cogeneratore elettrogeno.
- I pulsanti e le sirene dell'impianto di allarme disposti come riportato sulla planimetria di emergenza.
- La segnaletica di sicurezza recante i cartelli di divieto, prescrizione, salvataggio, antincendio, evacuazione.

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

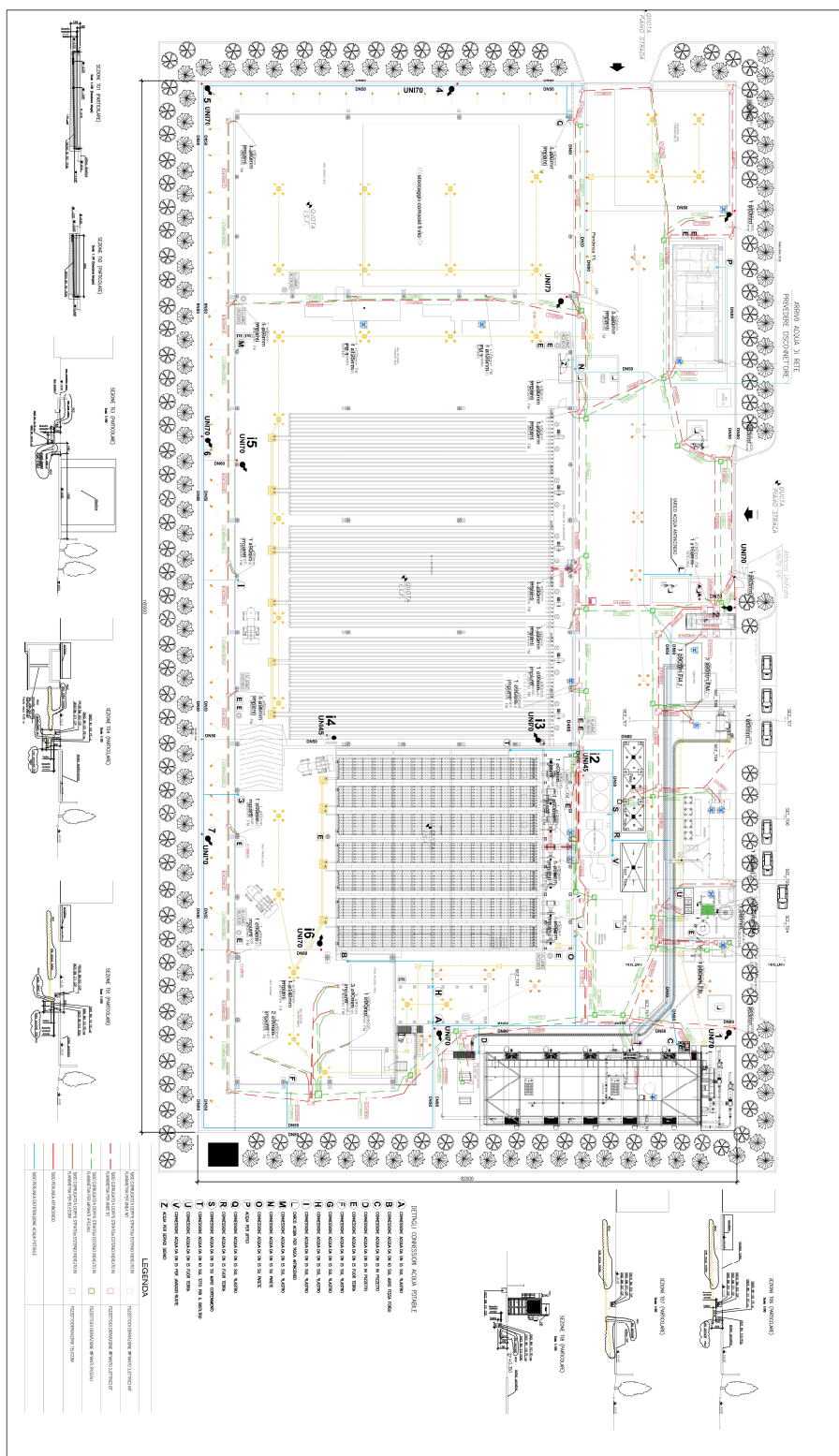
Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali e delle aree, esso sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

AGG.2 – 08/11/2021

PLANIMETRIA





PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

Agg.2 – 08/11/2021

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

PUNTO 1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate a tutte le maestranze attraverso procedura verbalizzata:

- Imparare cosa fare in caso di incendio (punto 3).
- Imparare a manovrare un estintore (punto 4).
- Non tenere sostanze infiammabili vicino al quadro di elettrico.
- Fumare solo dove non è vietato.
- Spegnerne accuratamente i mozziconi nel posacenere o a terra.
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori.
- Non coprire la cartellonistica di emergenza.
- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi.
- Urlare solo in caso di pericolo imminente.
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: richiedere sempre l'intervento del servizio di manutenzione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento.
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli.
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio d'incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (*un*



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

Agg.2 – 08/11/2021

principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando un panno o gli estintori disponibili) e provvedere immediatamente a:

- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro elettrico);
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al 115 (Vigili del Fuoco);
- tutto il personale deve raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- informare immediatamente i propri superiori e i responsabili o preposti alla Emergenza e al Primo Soccorso;
- non prendere iniziative personali se non coordinate dai preposti alla sicurezza.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutti i lavoratori;
- informare dettagliatamente i preposti alla sicurezza e attendere, nel caso, istruzioni;
- abbandonare in tempi rapidi, in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave ed immediato.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni:

- durante l'evacuazione aiutare le persone ferite;



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

AGG.2 – 08/11/2021

- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato il luogo di lavoro;
- il preposto attende in prossimità dell'ingresso l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornisce in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- riprendere la propria posizione solo dopo che il Responsabile preposto abbia autorizzato il rientro.

RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE

Regole pratiche di prevenzione:

- evitare l'accumulo, oltre il consentito, di sostanze facilmente infiammabili (prodotti chimici, solventi, carburanti, ecc...);
- tutti i lavoratori devono immediatamente segnalare al preposto eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi agli estintori;
- non fumare nei pressi di sostanze infiammabili;
- non ingombrare, con depositi inopportuni, le attrezzature di soccorso, gli estintori o le vie di esodo;
- evitare di usare fiamme libere o apparecchiature elettriche in cattivo stato;
- verificare sempre la dislocazione degli estintori e degli idranti;

PUNTO 2 – COSA FARE IN CASO D'INCENDIO

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

- appena si scopre un incendio, gridare "AL FUOCO" per richiamare l'attenzione degli altri lavoratori o dei responsabili;
- giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore;
- in caso affermativo, intervenire tempestivamente e, solo se si sa manovrare, azionare un estintore (dare corso alle istruzioni previste nel punto 3 "Utilizzo degli Estintori")
- al preposto indicare chiaramente:
 - il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio;
 - se sono coinvolte persone;
 - cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, solidi, liquidi, prodotti chimici o altro);

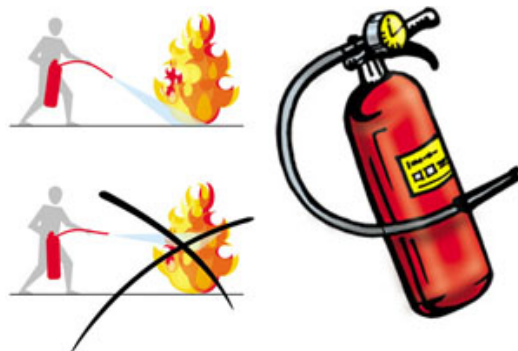


PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

AGG.2 – 08/11/2021

PUNTO 3 – UTILIZZO DEGLI ESTINTORI



Come si usano:

1. asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
 2. mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
 3. porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
 4. porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
 5. togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
 6. rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
 7. sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt;
 8. porre il pollice della mano ausiliaria (sinistra) sopra la leva più alta;
 9. direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
 10. indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.
- Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

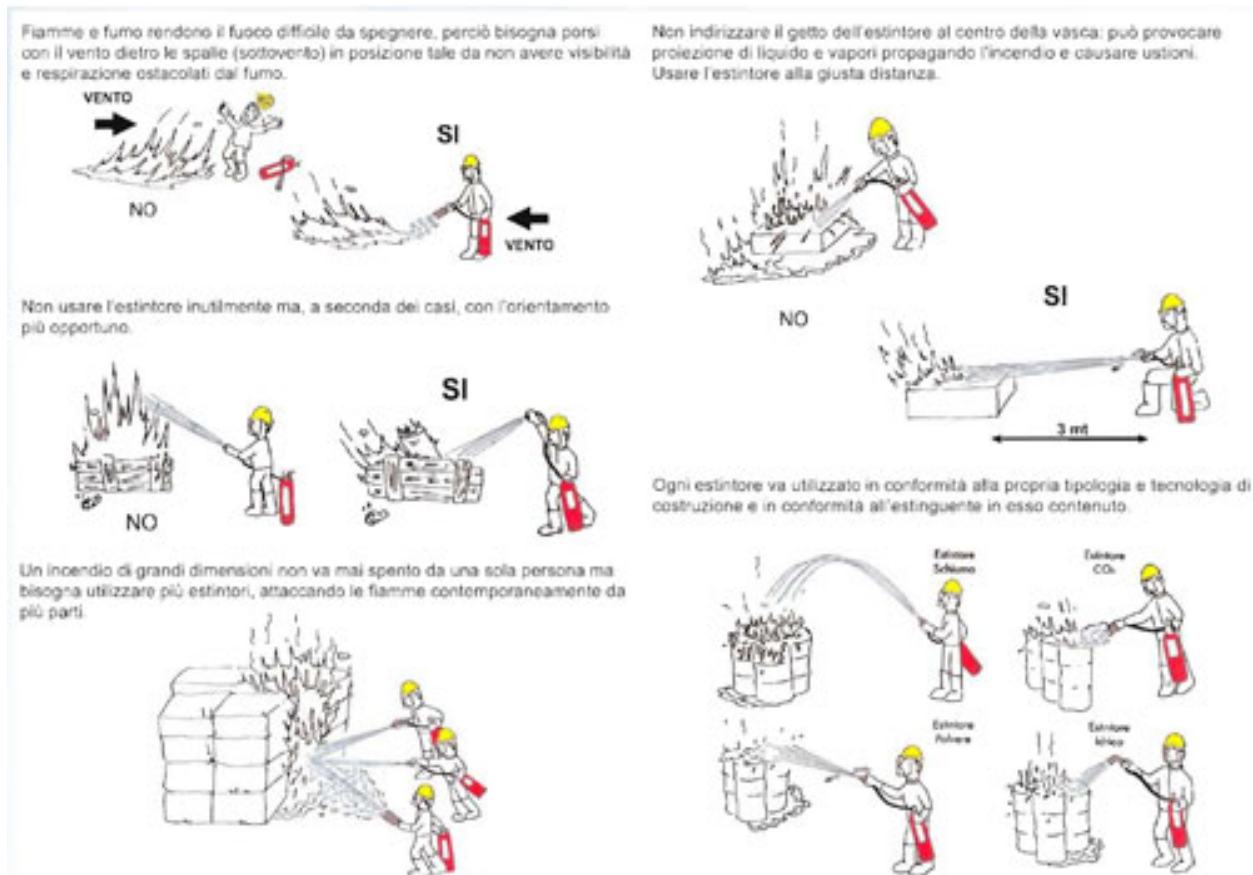
Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

AGG.2 – 08/11/2021



PUNTO 4 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Rispettare sempre le seguenti regole fondamentali:

- Tenere aggiornata la lista del personale addetto all'emergenza.
- Avere cura di averla sempre a portata di mano.

In caso di incendio:

- Tenere presente le istruzioni generali contenute nel:

PUNTO 2 – Cosa fare in caso di incendio.

PUNTO 3 – Utilizzo degli Estintori.

- Provvedere affinché tutti gli estintori disponibili vengano avvicinati al luogo dove l'incendio si è sviluppato.

In particolare assicurarsi che:

- Le persone siano uscite dagli ambienti.
- Le finestre e le porte siano state chiuse (se presenti).
- Dirigere le persone verso l'uscita.



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

Agg.2 – 08/11/2021

- Raggiunto il luogo di raduno controllare sempre la presenza degli operatori facendo l'appello.

PUNTO 5 – ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

In caso di **Allarme**:

- in caso di incendio, informarsi dove questo è stato segnalato e, quindi, recarsi sul posto per tentare di spegnerlo utilizzando gli estintori;
- in caso di impossibilità di domare l'incendio con i mezzi in dotazione, portarsi a distanza di sicurezza oppure raggiungere l'esterno;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

PUNTO 6 – ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO PER L'ADDETTO ALLE CHIAMATE

Alla richiesta di intervento verso i Vigili del Fuoco o gli altri Organi di Pubblica Sicurezza o per Emergenza sanitaria:

- interrompere qualsiasi attività in corso e rispondere immediatamente, cercando di avere la posizione esatta del luogo dell'incendio e la sua natura o della situazione di pericolo (ordine pubblico o tipo di emergenza sanitaria);
- **comunicare chiaramente:**
 - il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio, o il tipo di altro pericolo e, nel caso d'incendio, cosa sta bruciando (prodotti chimici, solventi, carburanti, ecc...);
 - il nome di chi sta comunicando tali dati;
 - farsi dare conferma delle informazioni ricevute;
 - proibire a chiunque l'accesso alle aree interessate dall'evento e ai locali;

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena viene recepito l'ordine di evacuazione, tutto il personale dovrà immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti. L'addetto coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.



LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere il Numero Unico di Emergenza attivo in tutta l'area europea (NUE).

Numero Unico Emergenza



L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili dei Fuoco:

- Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.)
- Entità dell'incidente (ha coinvolto una stanza o un reparto, un impianto, ecc.)
- Luogo dell'incidente: via, n. civico, città, e se possibile il percorso per raggiungerlo.
- Eventuale presenza di feriti.



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

AGG.2 – 08/11/2021

POSSIBILE SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO.....

(nome, cognome e qualifica)

TELEFONO DALLA DITTA.....

(nome della ditta)

UBICATA IN

.....

(città, via, n. civico)

SI È VERIFICATO

.....

(descrizione sintetica della situazione)

SONO COINVOLTE

.....

(indicare eventuali persone coinvolte)



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

REV.0 – 03/11/2021

AGG.2 – 08/11/2021

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

NOME	FIRMA	DATA
Datore di lavoro Sig. Alessandro Giuseppe Massone		05/11/2021
Direttore di Stabilimento Ing. Armando D'Auria		05/11/2021
R.S.P.P. Dott. Francesco Mitrotta	DOTT. FRANCESCO MITROTTA Consulente del Lavoro Esperto in Sicurezza del Lavoro Via Tito Minniti, 22 C – 72100 Brindisi Cell: 347 8957242 e-mail: francesco.mitrotta@gmail.com C.F: MTR FNC 84M24 B180E P.IVA: 0 2 3 4 8 6 1 0 7 4 8	05/11/2021
R.L.S. _____		05/11/2021